

GIORNALE dell'UMBRIA

19-04-2014

Ritorno all'anno "zero", quando Gesù predicava

Il musical "L'uomo dal turbante rosso" questa sera e domani alle 16 al teatro Metastasio di Assisi nella messinscena di Carlo Tedeschi

di GIULIA MENGOLI

Assisi



scene tratte
dal musical
"L'Uomo dal
turbante rosso"



artisti che saranno affiancati da interpreti storici quali Annamaria Bianchini, Giuseppe Barbetti e Giuseppe Zattara. Fra le novità sul riallestimento le nuove tecnologie del teatro. Il musical sarà inoltre arricchito con la scena della natività a termine del primo tempo; nel finale, nella casa dei discepoli, verranno recitati alcuni brani in aramaico.

"L'uomo dal turbante rosso" è uno spaccato della vita nell'antica Roma, in Egitto e a Gerusalemme, all'epoca del Cristo e propone le ripercussioni sociali della diffusione del suo messaggio. La storia racconta di due giovani, Amalia ed Ari, che nell'anno zero, incrociano le loro vite con quelle del Cristo: al momento della sua nascita, adolescente ed infine uomo fino alla morte in croce diventando così testimoni e protagonisti delle contraddizioni dell'epoca.

Un successo

Rappresentato 400 volte in diverse città italiane, lo show ha ottenuto un ampio riscontro di pubblico e di critica

In questi giorni di Pasqua c'è un appuntamento teatrale davvero speciale. mentre la maggior parte dei teatri umbri si prende pausa nei giorni del Triduo pasquale il teatro Metastasio di Assisi sceglie invece di celebrare la solennità religiosa con il musical "L'Uomo dal turbante rosso", in scena questa sera alle 21 e domani alle 16. L'allestimento, aggiornato e proposto da qualche settimana nella città serafica, è «uno spaccato della vita nell'antica Roma, in Egitto e a Gerusalemme all'epoca del Cristo e propone le ripercussioni sociali della diffusione del messaggio.

Dunque doppia produzione per lo spettacolo di Carlo Tedeschi che arriva dopo il debutto a Novara nel 1996 per approdare poi ad Assisi e a Rimini con una nuova versione del musical tratto dall'omonimo romanzo dello stesso regista, che ottenne la menzione speciale al premio Cesare Pavese nel 1997.

Rappresentato ben 400 volte in diverse città italiane ottenne un ampio riscontro di pubblico, tanto da essere inserito, sia per l'alto valore di contenuti che per l'apprezzato valore artistico, nella collana "Tra cielo e terra" dedicata da Famiglia Cristiana nel 2011 ai musical a sfondo religioso più famosi.

Con la colonna sonora originale, lo spettacolo vedrà protagonisti 80

L'incontro con Gesù muterà il corso delle loro vite. Lo spettacolo ha delle scene anche esilaranti, con le figure di due ricconi che affiancheranno Amalia ed Ari, maestoso nelle scene dell'antico Egitto, emozionante nella resurrezione del Cristo quando i suoi discepoli, guidati da Pietro, dopo aver compiuto il primo segno della croce nella storia del Cristianesimo, simbolicamente escono dalla loro casa per trasmettere al mondo ciò che avevano veduto e colui in cui credono.

Così scrisse dei due protagonisti, nel 2011, Enzo Natta su Famiglia Cristiana: «Ari e Amalia sono emblemi di una umanità che è stata conquistata dal messaggio cristiano fino ad identificarsi totalmente nel Figlio di Dio».